

L'INTERVISTA

BANCO DEL MUTUO SOCCORSO

di Alessandro Pomponi * als.pmp@iol.it

Abbiamo incontrato l'anima del Banco, ovvero Francesco Di Giacomo e Vittorio Nocenzi, alla vigilia del concerto che la formazione terrà all'Auditorium Parco Della Musica unitamente agli Osanna e ci siamo soffermati a parlare del presente con uno sguardo al passato.



Potete iniziare a parlarci del progetto nuovo che vi vede impegnati ovvero *Darwin* remaster?

Francesco: è un progetto che prende le mosse da un'iniziativa meramente commerciale della Sony e che ha trovato risposta positiva in noi. Naturalmente, invece di dare il nostro assenso a testa bassa abbiamo detto di sì ma a delle condizioni, come ti spiega meglio Vittorio.

Vittorio: L'idea è stata quella di mettere insieme le aspettative dell'artista con quelle della casa discografica. Abbiamo voluto pubblicarlo a condizione che la qualità fosse quella voluta da noi. Si è provveduto pertanto a riversare una per una le otto piste originali del '73, suddividendo i vari strumenti che erano stretti e stipati l'uno sull'altro. Sono uscite fuori una quarantina di piste digitali poi a loro volta rimixate in digitale. E' come se tu avessi preso l'originale di *Amarcord* di Fellini e ne avessi restaurato il colore, la fotografia e la stampa.

C'è poi una registrazione dal vivo...

Vittorio: Sì, ci sembrava opportuno far corrispondere alla registrazione originale una contemporanea per offrire al pubblico una storia evolutiva di quei brani, naturalmente, con una nuova formazione e con arrangiamenti diversi. Quarant'anni sono quarant'anni per cui in alcuni pezzi c'è forse un'esecuzione più matura, in

altri meno ingenua, forse meno poetica, su questo sarà poi il pubblico a dare il suo parere.

C'è infine un brano inedito con un ospite illustre.

Vittorio: Certo, un episodio innovativo, forse il più importante di tutti, che è dato da una nuova composizione. Ci sembrava bello perché è come se fosse l'ultimo capitolo di *Darwin*

